

EMISSIONI CO2

Nuovi limiti d'emissione per le automobili

Dopo lunghe discussioni, Italia, Germania, Francia e Gran Bretagna si sono accordate per quanto riguarda i limiti d'emissione delle nuove automobili che, a partire dal 2015, nella media, potranno emettere solo 120 grammi di CO2 ogni km percorso. Per gli anni successivi sono previste altre riduzioni.

(27-11-2008) Italia, Germania, Francia e Gran Bretagna hanno concordato la riduzione delle emissioni delle automobili di nuova produzione fissandole a una media di 120 grammi di CO2 ogni km percorso. Con questa decisione è stato superato un grande ostacolo per la politica ambientale dell'Unione Europea che, in dicembre, dovrà approvare un pacchetto di misure a tutela del clima.



DDP

Emissioni CO2: entro il 2015 le emissioni di anidride carbonica delle nuove automobili dovranno essere ridotte a 120 grammi ogni Km percorso.

L'obiettivo dell'Unione Europea di limitare le emissioni medie di CO2 delle autovetture a 120 gr/km percorso rimane invariato, ma non così come previsto inizialmente. Nel 2012 dovrà iniziare una fase transitoria nella quale solo il 65 per cento delle autovetture deve corrispondere a questa norma, nel 2013 il 75 per cento e poi, nel 2014, l'80 per cento. A partire dal 2015, il nuovo standard dovrà essere obbligatorio per tutte le autovetture. Questa dilatazione nell'introduzione della norma è stata discussa dagli Stati membri per lungo tempo. In particolare la Germania ha osteggiato la nuova norma allo scopo di proteggere la propria industria automobilistica che produce prevalentemente autovetture della classe

media e superiore, le quali, notoriamente, consumano più carburanti ed emettono più anidride carbonica.

Entro il 2020, le emissioni delle autovetture dovranno essere portate ad un limite di 95 gr/km percorso, ma la Germania vi si oppone ancora chiedendo un limite di 110 grammi. A partire dal 2012, si vuole ottenere una riduzione di 10 grammi tramite l'uso di biocarburanti e di altre componenti che influiscono sul consumo come l'aerodinamica, i pneumatici, i condizionatori d'aria. Una riduzione di altri sette grammi dovrà essere ottenuta con l'uso di pannelli solari in impianti di climatizzazione e altri apparecchi.

In passato c'era anche una divergenza di opinioni a proposito delle multe da pagare nel caso di superamento dei limiti d'emissione. Secondo l'Italia, che produce soprattutto automobili di piccola taglia, all'inizio le multe dovrebbero essere modeste: 5 Euro nel caso di un superamento del limite di un grammo ogni km percorso, 10 Euro nel caso di 2 grammi e 15 Euro nel caso di tre grammi. Nel caso di un superamento ancora più grande, la prevista Direttiva Europea fissa una multa di 95 Euro.

Un particolare riconoscimento dovrebbero godere le autovetture con un'emissione inferiore a 50 grammi di CO₂. In una prima fase, queste autovetture dovrebbero essere considerate con un fattore tre. Questo valore lo possono raggiungere automobili di piccola taglia con trazione ibrida o veicoli elettrici. Negli anni successivi, il fattore tre dovrebbe essere gradualmente ridotto.

Non è però certo che questa proposta sarà accolta. Il raggiunto compromesso dovrà ancora essere trattato con gli altri Stati dell'Unione ed essere poi presentato al Parlamento Europeo, congiuntamente ad altre misure, ancora in discussione, di tutela climatica.